

Dopo le giornate dello storico sciopero in UPS Milano 20 e 21 Aprile

## La reazione scomposta di Ups e società terze

Nelle giornate del 20 e 21 Aprile i lavoratori terzi di UPS Milano per la prima volta hanno scioperato per dire basta alle prevaricazioni, alle minacce, agli allontanamenti dei lavoratori sindacalizzati.

I lavoratori hanno voluto mostrare anche la loro contrarietà ad un accordo siglato fra Ups e le segreterie nazionali dei sindacati –che si sono dissociate dall'azione di lotta - la cui applicazione avverrebbe entro due anni e mezzo e che rappresenta una vera e propria presa in giro da parte di Ups rispetto alle richieste dei lavoratori e alle reali condizioni in cui costringe la maggior parte delle maestranze.

I due giorni di sciopero sono state giornate forti, di grande unità, di grande emozione, soprattutto per l'adesione pressoché totale alla protesta.

### **La dignità di chi lavora con professionalità e competenza non si calpesta!**

La multinazionale abituata a fare quello che vuole non si aspettava che la gran parte dei lavoratori si sarebbe fermata.

Curiosamente Ups e le società terze, invece di chiedersi perchè oltre 150 lavoratori hanno spento il furgone per aderire allo sciopero, hanno messo in campo una strategia scomposta: sono state **consegnate a molti lavoratori e delegati sindacali lettere di contestazioni nelle quali si accusa i lavoratori di aver creato un danno all'azienda.** È ben strano che qualcuno ai piani alti di Ups e delle società terze pensa che uno sciopero non debba creare un danno. Signori, ma in che mondo vivete?

Ai danni recati quotidianamente ai lavoratori attraverso il non corretto pagamento del lavoro prestato, le continue minacce e prevaricazioni, i lavoratori hanno risposto nell'unico modo a loro rimasto per far sentire la loro voce.

Dopo mesi, se non anni per la filiale di Milano, di incontri, discussioni, trattative e dopo un accordo largamente insoddisfacente, era rimasto solo lo sciopero.

A queste lettere daremo le risposte dovute, convinti della correttezza del nostro operato. Sono Ups e le società terze che devono rispondere del loro operato e della loro reazione scomposta alle nostre legittime richieste.

**Per dare forza e sostegno alle nostre rivendicazioni invitiamo tutti a partecipare alla campagna di solidarietà promossa dai lavoratori in lotta con assemblee, raccolta fondi perché lo sciopero non è sanzionabile.  
Non siamo disposti a subire, nessun lavoratore deve essere toccato!**

Milano 01-06-2016

Campagna nazionale di solidarietà in difesa del diritto di sciopero  
Rsu Ups, Rsa appalti Ups Milano Filt Cgil